

Campionati nazionali universitari. Nel calcio a 11 due incontri decisi soltanto ai rigori

Zero medaglie, tante emozioni

Non si assegnavano titoli, ma la giornata di gare è stata a dir poco spettacolare

Un martedì di quelli carichi. I Campionati nazionali universitari 2010 hanno riservato emozioni a go go per i tanti spettatori che hanno assistito alle singole gare.

Già, il pubblico, una delle caratteristiche fondamentali di una rassegna in cui il lavoro di volontari e Protezione Civile ha dato un valore aggiunto ad un'organizzazione sempre presente in tutte le circostanze e pronta a trovare le giuste soluzioni in ogni frangente.

“Un grande sforzo, ma anche tante soddisfazioni – ha affermato un indaffarato Massimo Spina, direttore generale del Cus Molise – e vedere tanta gente presente in tribuna ed un così crescente entusiasmo per quest'iniziativa non può che renderci felici per quanto abbiamo portato avanti sinora”.

Nell'unica giornata senza as-



segnazione di medaglie e titoli, Campobasso ha vissuto eventi un po' su tutti quanti i fronti cittadini con le aree di Villa De Capoa ed intorno alle sedi d'Ateneo maggiormente sollecitate.

Nei pressi di Porta Napoli spazio al tennis ed alla pallavolo maschile. Per il mondo

delle racchette, dopo il singolare maschile, al via anche i tornei del singolare e del doppio femminile e del doppio maschile sui campi in terra rossa dell'Associazione Tennis Campobasso, laddove, dal 6 giugno, è previsto il 'la' all'evento con gli Internazionali.

Sotto rete, il Cus Modena ha avuto la meglio per 3-0 sul Cus Palermo. Con punteggio identico, il Cus Napoli si è sbarazzato del Cus Bergamo relativamente al girone B.

Nel girone A, invece, la costante è stata quella del 2-1. Nel primo caso, il Cus Ancona, con un simile punteggio,

ha superato il Cus Perugia. Nel secondo, invece, il Cus Torino ha piegato il Cus Venezia.

Sul fronte del volley femminile, invece, col match tra Cus Molise e Cus Torino oggetto di un approfondimento specifico in altro spazio, nel girone 'A' il Siena supera 3-0 il Foro Italico e, con identico punteggio, il Perugia supera il Napoli. Nella poule 'B', invece, il Padova fa suo il match col Genova per 2-1.

A Vazzieri, spettacolo nel basket maschile (anche questo oggetto di specifico approfondimento in pagina) con diversi addetti ai lavori presenti in tribuna.

Sul fronte del calcio (disputato presso i due rettangoli in erba sintetica dell'antistadio di Selvapiana), infine, ben due delle quattro partite disputate finiscono la loro corsa ai calci di rigore. Sono quelle

tra Cus Cosenza e Cus Catania (0-0 ai regolamentari, 3-1 per i silani dopo i penalties) e tra Cus Genova e Cus Foro Italico (2-2 al 90', 7-6 per i liguri dopo i tiri dagli undici metri).

Per il resto, invece, affermazione secca per Bergamo su Camerino (4-2) e di misura, invece, per il Cus Sassari contro il Cus Brescia.

Oltre all'ambito agonistico in senso stretto, grande entusiasmo sul fronte degli avvenimenti extrasportivi. Tanta gente ha affollato il Campus Spettacoli nei pressi della Facoltà di Agraria. Qui, infatti, ha avuto luogo il concerto dei Radio Babylon con tanti appassionati che hanno ascoltato le melodie provenienti dal palco, su cui in precedenza avevano suonato due band di alternative rock. E cioè gli Overflow ed i Subliminal Versus.

Pallacanestro

Genova frantuma Palermo

Stop per Teramo e Perugia

Bologna si aggiudica di cinque punti il confronto con Udine

CUS BOLOGNA 62

CUS UDINE 57

(16-11, 21-24; 44-40)

BOLOGNA: Galli, Chiarini A. 5, Poluzzi 4, Fin 5, Pulvirenti 4, Chiarini F., Ranuzzi 18, Albertini 2, Pignatti 17, Cilfone 7. Ne: Natali. All.: Fasone.

UDINE: Vesco, Cotrufo 2, Antena 2, Piazza 20, Fantoni 1, Bosio 7, Trevisan, Sandrini 3, Piccini 5, Ellero 15, Bozzetto 2. All.: Melloni.

ARBITRI: Guarino e Barbiero (Campobasso).

NOTE: uscito per cinque falli Fin (Bologna).

Il lavoro sotto le plance di Ranuzzi e Pignatti consente al Cus Bologna,

campione universitario uscente, di conquistare il match contro il Cus Udine. Felsinei e friulani danno vita ad un match equilibrato con gli emiliani che riescono nello strappo sul finale.

CUS GENOVA 85

CUS PALERMO 45

(17-12, 39-25; 63-37)

GENOVA: Rossi 6, Del

Sorbo 10, Mortara 3,

Pardito 13, Serafin 3, Mi-

chelis 9, Bedini 8, Bellavi-

ta 4, Bigoni 3, Dufour 8,

Mariani 5, Larconetti 9. All.:

Caorsi.

PALERMO: Malizia 6, Mazza 3,

Viola, Guida 4, Scamarda, Cincotta

19, Giordano 5,

Leggio, Leone 10,

Barbera. All.: Giustolisi.

ARBITRI: Russo

(Venafro) e Chiac-

chiarini (Isernia).

NOTE: usciti per

cinque Mortara (Ge-



no-va) e Leone (Palermo). Fallo tecnico a Leone e Giordano (Palermo).

Dura solo il primo periodo la suspense del match tra Genova e Palermo. Nel secondo periodo, i liguri trovano il break che consente loro, accelerando i ritmi ed andando a se-

gno con maggiore regolarità, di giocare con una qual certa tranquillità i successivi minuti della contesa.

Le due gare della sessione pomeridiana: Cus Torino-Cus Perugia 90-55 e Cus Teramo-Cus Brescia 79-94. Per Torino e Brescia larghi successi

sulle proprie avversarie. In particolare, i lombardi riescono a costruire al meglio le proprie trame offensive, riuscendo a superare la zone press e la zona 2-3 ordinate dal tecnico abruzzese.

Tra i lombardi, in evidenza la prova dei lunghi vero e proprio asse portante della formazione lombarda.



Calcio a 5

Il quintetto di Sanginario la spunta contro Brescia

Affermazione d'altri tempi con i lombardi

CUS MOLISE 4

CUS BRESCIA 3

(PRIMO TEMPO 1-0)

Serviva una vittoria. E successo è stato. Il Cus Molise riesce a conquistare quei tre punti necessari per avere la (quasi) certezza di andare in semifinale, dovendo affrontare, nell'ultima giornata, il fanalino di coda Perugia, sinora sempre sconfitto.

Il quintetto di Sanginario riesce ad imporsi sui lombardi del Cus Brescia e lo fa grazie ad un avvio di primo tempo in cui realizza quel gol che riuscirà a difendere dagli attacchi lombardi nella ripresa.

Nei secondi venti minuti, infatti, vengono messe a segno ben sei reti, tre per parte, ma i molisani sfruttano al meglio il vantaggio dell'avvio.

A far da cornice alla gara un gruppo di tifosi non indifferente. Oltre cinquecento persone, infatti, hanno assediato le tribune del Palaselvapiana, segno di un sempre crescente affetto verso le imprese del proprio team di calcio a cinque, che, davanti al proprio pubblico amico, difende il titolo conquistato un anno fa a Lignano Sabbiadoro, apice della storia della disciplina a livello di tornei accademici per il team del presidente Fiorilli.